

La fauna del torrente

Il torrente e la fauna

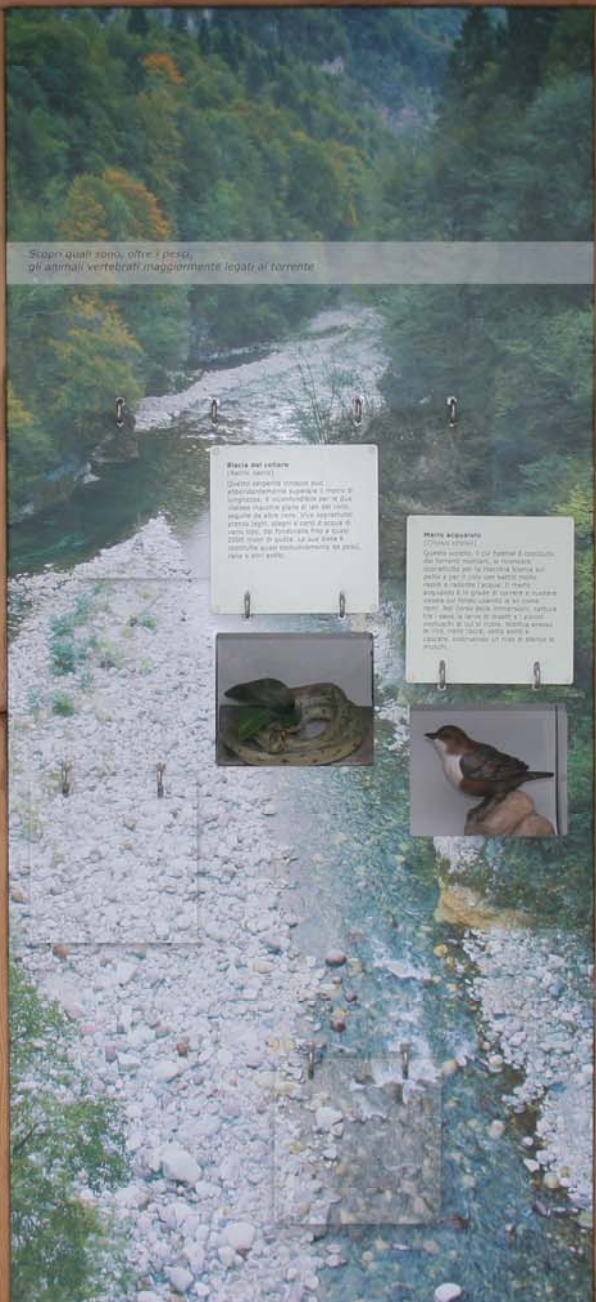
Molti animali che vivono negli ambienti circostanti utilizzano il torrente e le sue rive per bere o per la ricerca del cibo. Alcuni si riproducono presso le rive o persino in acqua.



Chi è passato di qui?



- = volpe
- = grosso uccello
- = biacca d'acqua
- = cervo
- = capriolo
- = tasso



Scopri quali sono, oltre i pesci, gli animali vertebrati maggiormente legati al torrente

Biacca del sottile
(Rana nana)
Questo anfibio vive in piccoli stagni e torrenti. È molto comune in montagna, si riproduce in estate. È molto comune in montagna, si riproduce in estate. È molto comune in montagna, si riproduce in estate.



Merlo acquilone
(Merlo)
Questo uccello è molto comune in montagna. È molto comune in montagna, si riproduce in estate. È molto comune in montagna, si riproduce in estate.



La lontra

La lontra, un tempo diffusa in queste valli, ormai da tempo non fa più parte della fauna dei corsi d'acqua alpini. La scomparsa di questo affascinante predatore deve far riflettere sugli squilibri arrecati dall'uomo all'ecosistema dei torrenti.



La lontra (Lutra lutra)

Mammifero dell'Ordine dei Carnivori, famiglia Mustelidi
Corpo: 60-80 cm; coda: 35-55 cm
Peso: 6-15 kg

La lontra è adatta alla vita semi-acquatica. Vive soprattutto lungo fiumi e torrenti di buona portata. Solitaria e prevalentemente notturna, trascorre il giorno in una tana spesso situata tra le radici di alberi o in cavità delle rocce sulle rive dei fiumi. Si tuffa e nuota con grande agilità, nutrendosi soprattutto di pesce. Un tempo comune in tutta Europa, la lontra è andata incontro ad una drastica rarefazione a causa della caccia (veniva cacciata per la sua preziosa pelliccia e perseguitata perché ritenuta nociva per la pesca), dell'inquinamento e della costruzione di argini, briglie e dighe. In Italia è una tra le specie maggiormente minacciate di estinzione; si è estinta al nord e sopravvive con piccole popolazioni isolate lungo alcuni corsi d'acqua del centro-sud.



Tra storia e leggenda

Secondo una leggenda la conca del Primiero era un tempo interamente occupata da un grande lago - o forse più d'uno - nel quale si specchiavano i monti circostanti. Vi vivevano moltissimi pesci e una lontra solitaria. Questa un giorno, spinta dal desiderio di andare alla ricerca di qualche suo simile, si scavò un varco in fondo alla valle, nel quale l'acqua del lago si riversò incidendo in breve l'angusta gola dello Schener. Lo svuotamento del lago rese abitabile la vallata del Primiero, le cui genti devono quindi alla lontra rispetto e riconoscenza. Che la lontra fosse un tempo assai diffusa sui torrenti di queste valli del Trentino è confermato non solo dai foltole, ma anche dalla sua presenza sugli stemmi comunali. Questo animale è infatti raffigurato in varie forme sullo stemma del Comune di Canal San Bovo, nel Vanoi, ma anche su quelli di Inner, Mezzano, Tonadico e Transacqua, nel Primiero. L'adozione della lontra come simbolo è antichissima: risale al 1785 per il Vanoi e addirittura almeno al 1367 per il vicino Primiero.

